

# DRIVERS STORY



*Dalla nascita al 1992  
A cura di Giuseppe Callipo*

L'attuale Delegato Provinciale della FMI, Lorenzo Dutto, vanta un passato di centauro molto popolare, conquistando titoli provinciali di motocross; pluricampione in pista e grande dirigente, non appena terminata l'esperienza agonistica. Per anni riveste l'incarico di Vice Presidente del Team Cross Gil di Costigliole Saluzzo e, verso la fine del 1981, con alcuni amici provenienti anche dal "Team", decide di fondare un Moto Club tutto suo a Santa Croce di Cervasca.

L'attività del nuovo club è incentrata sul motocross, ma non si trascurano iniziative promozionali, come le visite ai saloni autunnali di Milano e del Motor Show di Bologna.

Il debutto è subito ad alto livello: i piloti del Drivers nel 1982 si impongono all'attenzione con performances culminate nella vittoria di Diego Piacenza nel campionato provinciale riservato alla categoria Cadetti 250 cc., si assiste così ad un rodaggio di tutto risalto e, nel 1983, lo stesso pilota risulta quarto nel campionato regionale.

La passione non limita però l'attività di Lorenzo Dutto soltanto al ruolo dirigenziale; nel 1984 è infatti al vertice della classifica degli Amatori nel Campionato Interclub organizzato dai Moto Club Barge, Busca, Drivers e Saluzzo. Il titolo sociale è appannaggio di Giacomo Anfossi.

Nel 1985 il club cervaschese, grazie anche all'apporto dell'Aurelia Dino di Borgo San Dalmazzo, sponsor sin dall'inizio, organizza insieme ai componenti della Direzione Didattica di Cervasca, una dimostrazione di BMX, una bici con caratteristiche propedeutiche per il motociclismo, considerando la formula delle sue manifestazioni ed i terreni di gara, dove si richiedono doti destinate poi ad affinarsi in sella a rombanti moto.

Intanto Ghigliano ed Enzo Viola tengono alti i colori del Drivers sugli impianti di motocross e Giacomo Anfossi si conferma leader sociale.

Il 1986 segna l'esordio del club nell'organizzazione di una prova valida per il Campionato Provinciale di Motocross, alla "Gamellona" di Paroldo. Nel corso del 1987 il Presidente del sodalizio, Lorenzo Dutto, subentra nella carica di Delegato provinciale al compianto Giuseppe Marenchino, dopo una designazione plebiscitaria, per un riconoscimento alle sue doti di manager preparato e valido. Al vertice del Drivers è quindi eletto Gianfranco Rinaudo.

Nella stessa stagione Stefano Olivero è il campione sociale di motocross; nell'enduro il pilota e sponsor della scuderia, Livio Barale, conquista un onorevole quarto posto al "Provinciale" per la categoria Promozionale.

Al rinnovo del "Direttivo" è scelto come Presidente Dario Malabocchia, ancora adesso confermato. Nelle file del Moto Club Drivers arrivano piloti di valore, come l'esperto Francesco Drovetta ed i giovani Paolo Radosta e Paolo Vittone.

Le scelte del neo Presidente si rivelano azzeccate: nel 1988 Francesco Drovetta si aggiudica il campionato provinciale della categoria Junior 250 mentre il promettente Paolo Radosta vince alcune gare regionali e Paolo Vittone porta la scuderia all'affermazione nel Gruppo C della Coppa Italia Cadetti, svoltasi all'America dei Boschi di Bra.

Lo stesso Dario Malabocchia partecipa con successo alla prima edizione del Concorso Mototuristico "In Moto per la Granda", imponendosi con sicurezza.

Il 1989 è destinato ad accettare il prestigio del "Club", che amplia la sua attività anche a livello internazionale; si inizia con due conduttori in gara all'Enduro del Touquet, in Francia e si propone inoltre con esito lusinghiero l'allestimento del primo Raduno per Moto d'Epoca a Santa Croce di Cervasca; nella velocità Giuseppe Civiletti partecipa al Campionato Italiano Sport Production nella classe 500 cc., dove risulterà tredicesimo assoluto, dopo essersi qualificato con una sequenza di buoni piazzamenti.

Il risultato di maggior prestigio è sicuramente l'impresa di Paolo Radosta, Vice Campione Italiano di motocross Cadetti 250 cc., dopo essersi laureato campione piemontese nella stessa cilindrata.

Con i suoi piazzamenti Radosta consente alla squadra del Piemonte di giungere seconda, alle spalle della Lombardia, nel Trofeo delle Regioni. Un'annata a cinque stelle per questo pilota, che tiene testa ai più acclamati campioni del cross indoor al Super Bowl di Genova, il Gotha dei fuoriclasse di rango mondiale.

Nonostante l'inesperienza e le difficoltà per uno starter di stelle di prima grandezza, è citato nei resoconti come un autentico primattore. Una prestazione splendida, un'ottima figura per suggellare il 1989..

Per quanto riguarda il mototurismo, è Paolo Fabbro a precedere Dario Malabocchia nella seconda edizione del concorso "In Moto per la Granda".

Il 1990 vede il Moto Club Drivers impegnato maggiormente nel settore turistico, con l'organizzazione del 1° Motoraid delle Alpi Occidentali, al quale si presentano oltre 150 concorrenti ed il Raduno, adesso nazionale, di moto d'epoca, con un numeroso gruppo di iscritti, a Santa Croce di Cervasca, nell'ambito dei festeggiamenti patronali al Pilun 'd Santa Neta.

Nell'attività agonistica risalta il terzo posto di Enico Malabocchia nella categoria Promozionale 250 del "Provinciale" di motocross; nella velocità in pista Beppe Civiletti colleziona buoni risultati nelle prove selettive del Campionato Italiano Sport Production classe 500 cc.; Giancarlo Vigna Taglianti, impegnato con le moto d'epoca, vince la cronoscalata nazionale Chivasso-Castagneto; Alfio Marino è secondo a sua volta nell'Enduro d'Epoca di Cairo Montenotte.

Il Presidente, Dario Malabocchia, si ripete vincendo nuovamente il concorso "In Moto per la Granda", alla sua terza edizione.

Il 1991 è storia recente: nell'indice di gradimento sale sempre più l'interesse per le corse in salita: Matteo Rittano si insedia sul terzo gradino del podio della classe 600 nel Trofeo Italiano della Montagna (in questa classe Fabrizio Revello ottiene dei buoni piazzamenti); più sfortunato Giancarlo Cesana che, dopo un promettente inizio nelle 750 cc., deve abbandonare per un incidente.

La presenza del Drivers nei rallyes motociclistici, con Mimmo Ferri (Rally Internazionale del Titano) e Giovanni del Missier (Corsica 1000), conferma l'intento di potenziare l'attività con una risonanza sempre più accentuata.

In campo organizzativo il Moto Club Drivers "inventa" il 1° Giro Mototuristico della Provincia Granda che, sebbene ostacolato dal maltempo, allinea oltre centocinquanta partenti; il Raduno interregionale di moto d'epoca a Santa Croce di Cervasca e la seconda edizione del Motoraid delle Alpi Occidentali, sono motivi d'orgoglio del "team".

Il 1992 si è rivelato ancora favorevole ai colori del sodalizio, ritagliatosi ormai spazio su giornali e riviste specializzate, ne è la prova il primo posto di Giancarlo Cesana nella classe Open della recente prova del Trofeo FMI della Montagna, corsasi a Bonvicino.

Alla vicenda agonistica si abbina sempre l'impegno per manifestazioni di cartello: il grande salto di qualità per la cronoscalata nazionale "Bassura-Chiesa", a Celle Macra, sarà un'altra tappa, non certo un traguardo. Il momento magico del Drivers riafferma una storia, davvero infinita.

La Drivers Story raccontata da Giuseppe Callipo, si limita, per quanto riguarda il 1992, alla presentazione della gara in salita "Bassura-Chiesa" di Celle Macra, in quanto le sue righe erano pubblicate sull'opuscolo relativo alla manifestazione di spicco organizzata in quell'anno dal Moto Club Drivers Cervasca.

A completamento di quanto sopra esposto, ricordiamo che i soci del club cervaschese hanno iniziato la stagione con la partecipazione al classico appuntamento di apertura della stagione turistica, svoltosi presso di Santuario di Cussanio, hanno poi proseguito con i bei risultati conseguiti nel motocross d'epoca da Alfio Marino e Giovanni "Cele" Vittone, mentre è continuata la partecipazione alle gare del Campionato italiano Motorally da parte di Mimmo Ferri.

In collaborazione con il Moto Club Gamel il club cervaschese ha organizzato, a Paroldo, un raduno interregionale, cui hanno preso parte circa novanta mototuristi, nonostante il tempo incerto. E' stato inoltre ripetuto, in data 26 luglio, il raduno di Santa Croce di Cervasca, con una esposizione di moto d'epoca, una gimcana ed una gara di motocross vinta da Enrico Malabocchia davanti a Roberto Blengini ed a Paolo Anfossi.

L'appuntamento clou della stagione è stato, come sopra riportato, quello della cronoscalata "Bassura-Chiesa", con il Memorial Alex Serale, svoltosi il 23 di agosto, che ha richiamato, tra moto d'epoca e moderne, un centinaio di partenti e che ha visto come apripista piloti del passato molto noti, come l'ex campione delle salite Italo Piana e quello delle gare di durata, nonché del mondiale, Emilio Mendogni, degna di nota la partecipazione straordinaria del pilota-scrittore-giornalista-viaggiatore Roberto Patrignani.

Fabrizio Revello, impegnato con una Honda nella classe 600 cc., è stato, con la seconda posizione, il conduttore meglio piazzato nella gara organizzata dal Moto Club Drivers Cervasca.

Al termine della stagione, i conduttori del club cervaschese hanno ottenuto dei buoni risultati nelle gare in salita: Fabrizio Revello è risultato primo nel provinciale, quarto nel regionale e terzo nello speciale Trofeo Moto Club Piemontesi, mentre Matteo Rittano è stato undicesimo nella stessa classe. Nella classe da 750 fino a 1000 SP, Giancarlo Cesana è stato terzo nel provinciale, nono nel regionale e secondo nella Open riservata ai Moto Club Piemontesi.

Claudio Gazzera si è aggiudicato la classe BOT nel provinciale e nel regionale, con Alessio Sorzana e Fabio Balbo rispettivamente quarto e sesto nel regionale.

Da segnalare, per il mototurismo, le trasferte estere di Cristina e Paolo Fabbro, che da Borgo San Dalmazzo si sono recati a Capo Nord mentre Cinzia e Bruno Rinaudo, con Vittoria e Matteo Mattio hanno visitato i paesi dell'Est Europa, giungendo fino a Mosca.